

# LE REGIONALI/1



Putignano visita di turisti nel centro storico

sono testardo io». Rema da solo contro l'onda commerciale, preferisce Philip Roth a Bruno Vespa o le poesie di Eugenio Montale ai libri di Dan Brown. «Punto sulla qualità», dice. E soffre perché quei pochi che leggono, spiega, puntano sulla quantità che viene dalle tv. A due passi dalle sue vetrine c'è una porticina bianca: è la sede della Caritas. Dentro, tutto infagottato perché fa un freddo cane, c'è Piero Genco, un pensionato della polizia municipale che passa le sue giornate qui a raccogliere il grido di dolore di chi non sa come mettere insieme il pranzo con la cena. «Ogni giorno ha la sua invocazione - racconta - Sono gli anziani quelli che soffrono di più. Pierino, mi dicono, non posso andare a ritirare la ricetta. Pierino non posso andare alla posta a pagare la bolletta. E Pierino è qui». Lui ha dedicato la sua vita al volontariato («quello vero che si paga di tasca propria», dice) e corre dietro ai problemi di tutti. L'altro giorno, racconta, la sua stanza era piena di badanti. Cercano lavoro, perché gli anziani muoiono e si resta senza paga. «Io le aiuto come posso, cerco altre sistemazioni. Con l'aiuto del signo-

re riusciamo a fare qualcosa». Lui del duello di Bari è informatissimo ma non lo coinvolge più di tanto. «Sono stanco di questa politica - spiega - Quando li vedo in tv cambio canale, mi si alza la pressione. Con Berlusconi arriva a 270». La sua diagnosi è infausta: oggi la politica pensa al si salvi chi può.

Si sente, dentro questa città che

**Nella sede Caritas**  
«Dobbiamo aiutare anche le badanti rimaste senza lavoro»

ha il Carnevale più vecchio d'Italia, che la maschera della politica troppo spesso è enigmatica. E si coglie una specie di scissione tra i politici che parlano della politica e i cittadini che faticano a capirla. Stefano Fiume, che è il capogruppo del Pd in Comune, spiega che quel che succede a Bari tra Vendola e Boccia è chiaro: «Il problema non è scegliere tra i due ma scegliere l'allargamento della coalizione. Nessuno vuole escludere Vendola ma diciamo che ha creato un sacco di difficoltà

al Pd».

**Pietro Sportelli** che si definisce un «dalemiano senza casco» capisce il travaglio di questa situazione e ritiene quella delle primarie la soluzione meno peggio. «Ora dobbiamo tenere unita la coalizione - spiega - La politica è fatta anche di futuro». Saverio Campanella, assessore, ci tiene a dirsi «moroteo» (nel senso di Aldo Moro) e dice che è tutto un problema di rinnovamento della classe dirigente. «Letta e Boccia puntano su questo ricambio e io sono d'accordo. Attenzione però - aggiunge - il nostro avversario è comunque Berlusconi». La più disorientata è Lucia Logrillo, una ragazza di 26 anni che fa l'ingegnere in un'azienda meccanica e che coordina i 25 giovani pd di Putignano. «Il percorso scelto per arrivare alle primarie è stato sfiduciante», dice pesando le parole. Si capisce che i giovani che lei rappresenta non la pensano tutti allo stesso modo e molti subiscono il fascino del «giovane Nichi». E sì, perché il governatore ha fatto molto per loro: finanziamenti per la specializzazione post laurea, fondi per l'imprenditoria. E poi, fanno capire, parla una

lingua chiara. Ma Lucia si trattiene e dice: nessuna indicazione di voto, ognuno voterà secondo coscienza. Ma tu come voti? Risposta: «Sono una dirigente di partito...». Si sente prigioniera della «linea» e a quell'età non si dovrebbe. Il segretario della Cgil invece sceglie Vendola. Lui è uno dei protagonisti della piccola scissione nel Pd e della lista civica che, guidata dalla moglie Katia Caramia, ha fatto sudare De Miccolis alle ultime elezioni. «Ormai si armano gli eserciti - dice - c'è poco margine per discutere. Noi come Cgil invitiamo a votare alle primarie».

La roccaforte di Francesco Boccia si avvia alla disfida di domenica con un'unica certezza: che chiunque vinca tra i due sarà sostenuto da tutti nella battaglia finale. Però c'è anche la soddisfazione di poter dire: dobbiamo scegliere tra due brave persone. Alla fine Putignano la tranquilla si aspetta che da Bari arrivi un segnale d'incoraggiamento: nessuno vuole rischiare che affondi questa isoletta di centrosinistra che galleggia nel mare di destra che bagna quasi tutta la valle. ♦